

UN QUASI-MANIFESTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Documento realizzato nell'ambito del progetto LIFE+ ETRUSCAN
nel corso del workshop "MOBILITIAMOCI!"

4-6 Giugno 2012, Convento S.Maria del Giglio, Bolsena (VT)

M BILITIAM CI!

www.lifeetruscan.eu



MOBILITIAMOCI!

Noi, giovani studenti e neolaureati provenienti da varie parti di Italia, ci siamo riuniti al Convento S.Maria del Giglio in Bolsena, nei giorni 4-5- 6 giugno 2012 per formarci, informarci e ragionare insieme sugli ingredienti essenziali per realizzare una mobilità che sia davvero alternativa. Ci siamo ritrovati per aver tutti risposto ad un invito dell'associazione culturale "Punti di Vista", che insieme alla Provincia di Viterbo ha promosso il Workshop di informazione e creatività dal titolo "Mobilitiamoci!" nell'ambito del progetto ETRUSCAN, un'iniziativa per mostrare l'utilizzabilità delle fonti rinnovabili nella mobilità extraurbana realizzata con il supporto dello strumento finanziario LIFE+ della Unione Europea.

Il CAMBIAMENTO CLIMATICO, la devastazione ambientale, l'ingiustizia sociale globale che la mobilità tradizionale basata sull'uso dell'automobile privata a benzina ha creato hanno raggiunto livelli allarmanti che ci auguriamo siano un punto di partenza acquisito per la conferenza di RIO+20.

Neppure la qualità della vita di chi è nella parte alta di questa gerarchica piramide energetica, ovvero l'automobilista, presenta un bilancio positivo. Queste considerazioni, insieme a molte altre, devono spingerci a realizzare un cambiamento nel nostro modo di vivere ma anche di governare.

Ecco, in un quasi-manifesto, la sintesi della visione che abbiamo sviluppato insieme, cercando di dare concretezza e fattibilità alle informazioni e concetti appresi di mobilità sostenibile.

Abbiamo fondamentalmente capito che
**NON C'È MOBILITÀ SOSTENIBILE
SENZA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.**

Per questo abbiamo sviluppato una sorta di checklist che vorremmo condividere come guida aggiuntiva per tutti i soggetti pubblici che si ritrovano a progettare mobilità, viabilità, e in generale spazi antropizzati.



MOBILITIAMOCI!

Abbiamo provato a definire quali sono i valori di base per una mobilità che sia alternativa a quella esistente: li elenchiamo nel paragrafo seguente al numero G, l'ultimo, poiché vi siamo pervenuti per induzione e cercando di ottenere consenso tra di noi, e non come presa di posizione iniziale. Essi includono l'indipendenza da fonti di energia fossile e finita.

Per progettare e pianificare la mobilità – e bisogna fare pianificazione se si vogliono soluzioni sostenibili ambientalmente e socialmente - bisogna partire dalle persone concrete, dalle loro vite, dalle necessità vitali, e anche dai loro reali mezzi economici. Bisogna sempre partire elencando i profili delle persone reali, e provare ad immedesimarsi nelle loro giornate reali.

A. PROFILI:

- Adolescente – da periferia / zona rurale
- Bambina / o scuola primaria (in centro storico)
- Giovane universitario, anche straniero (tipo Studenti Erasmus) fuori sede e senza automobile
- Ragazza madre
- Adulto/a lavoratore/trice
- Amministratore locale
- Anziano/a pensionato/a
- Turista
- Vip della cultura
- Disabile
- Bambini/e nella prima infanzia



B. VANNO INDIVIDUATI PARALLELAMENTE I CONDIZIONAMENTI A CUI LE PERSONE SI TROVANO AD ESSERE SOTTOPOSTE, nei vari periodi della loro vita, come ad esempio:

- Il Pendolarismo
- I Turni lavorativi
- Gli Orari della famiglia (mononucleare o allargata, nelle sue varie tipologie)

MOBILITIAMOCI!

- Il Budget disponibile
- La dislocazione e la geografia (dove si trova la casa, il lavoro, qual è il territorio su cui si trovano)
- Gli Handicap fisici
- Le Esigenze vitali (come ad esempio le cure mediche)
- Oppure anche le emergenze ambientali e sociali, che possono sopraggiungere a trasformare bisogni e vincoli.
- Altro...

C. I PROBLEMI E LE DISFUNZIONI FRONTEGGIATI DALLE PERSONE REALI, tra cui anche:

Quantità	Qualità
scarsità di mezzi pubblici	comportamenti di guida impropri
eccesso di mezzi privati oltretutto inadeguati alla tipologia urbana	assenza di coincidenze pianificate negli orari dei trasporti pubblici
esistenza di barriere architettoniche	condizioni di strade e mezzi pubblici non adeguate (da un punto di vista igienico ma anche della sicurezza stradale)
assenza di integrazione intermodale	
ristrettezza di fondi per mobilità (compresi sgravi o incentivi)	

N.B.: Le caratteristiche in B e C possono essere dati di partenza per progettare; ma possono anche essere elementi da trasformare, attraverso INTERVENTI PARTECIPATI E POLITICHE DI AMPIO RAGGIO per rendere gli stili di vita di per se' strutturati in maniera da essere più sostenibili – e umani.

MOBILITIAMOCI!

D. LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE PERSONE REALI:

- il lavoro
- la cultura
- gli acquisti
- l'intrattenimento e le esigenze di movimento del fine settimana - la formazione (sia dell'obbligo che di altro genere)
- la cura personale
- la partecipazione e l'aggregazione sociale

E. LE SOLUZIONI PRATICHE – COSA UTILIZZARE

È importante che le iniziative e le soluzioni pratiche per una mobilità alternativa siano scambiate e riprese in più luoghi, e che le buone pratiche vengano replicate. A oggi, si conoscono molti tipi di interventi che si possono prevedere in zone esistenti o in zone di nuova antropizzazione. Tra queste vanno incluse:

- le aree pedonali
- le piste ciclabili
- il bike sharing
- il car pooling
- il car sharing
- il taxi-bus
- l'uso di mezzi di trasporto pubblico e privato a basso impatto ambientale (automezzi elettrici, tram, etc.) e la graduale sostituzione con mezzi più ecologici di quelli esistenti
- l'utilizzo di combustibili eco-sostenibili
- il pedi bus e il ciclo bus per i più piccoli
- consentire e facilitare trasporto e mobilità a trazione animale
- favorire il telelavoro
- creare rete di infrastrutture per la ricarica elettrica da fonti rinnovabili
- promuovere l'uso di biciclette e anche tricicli elettrici
- promuovere o almeno non ostacolare l'uso dei social network per servizi di mobilità on demand
- promuovere iniziative di info mobilità'

MOBILITIAMOCI!

- mobilitare risorse e finanziamenti pubblici destinati a promuovere mobilità sostenibile con al contempo un aumento dell'occupazione

F. LE SOLUZIONI PRATICHE – COME FARLO:

- organizzare e realizzare l'ascolto della cittadinanza
- riorganizzare l'information management della mobilità incorporandoci dentro i diversi profili di utenti e le diverse esigenze / possibilità
- Promuovere e sviluppare l'info mobilita' coerentemente con i punti sopra descritti
- Realizzare la **PIANIFICAZIONE PARTECIPATA PERMANENTE**, lungo tutte le fasi dell'ideazione e realizzazione di progetti, tenendo la cittadinanza sempre aggiornata e coinvolta – errori e miglioramenti sono possibili in ogni fase
- Fornire sostegno alle iniziative dal basso della cittadinanza stessa
- Favorire l'auto-organizzazione della cittadinanza attraverso appropriati dispositivi legali e attraverso la rimozione degli ostacoli burocratici
- Puntare a rendere **PIACEVOLE** l'esperienza della mobilità anche e soprattutto per quel che riguarda il servizio pubblico
- Pianificare tenendo come punto cruciale l'**INTERMODALITÀ** tra i vari mezzi di trasporto, pubblici e privati, meccanici e non.
- Curare la manutenzione delle infrastrutture e realizzarle di materiale **DUREVOLE**
- Promuovere e allestire osservatori e monitoraggi anche con il coinvolgimento della cittadinanza
- Produrre e disseminare documentazione di buone pratiche e lezioni apprese

G. LA MOBILITA' SOSTENIBILE E' UN'ESPERIENZA E UN CONCETTO COERENTE – ANCHE- CON I SEGUENTI VALORI E MODALITA'. ESSA:

- è collegata ad una filiera dell'energia tutta rinnovabile, pulita e locale
- è strutturalmente definita dalla compresenza e dall'integrazione di diverse

MOBILITIAMOCI!

soluzioni e modalità

- si pone come obiettivo l'accessibilità economica e governance democratica;
- pianifica a partire dalle persone reali e dai loro bisogni
- punta alla qualità del servizio, alla piacevolezza dell'esperienza, al comfort, ed è ispirata dal senso di umanità
- trova soluzioni che promuovono l'aumento – non la riduzione – di posti di lavoro;
- non intacca popolazioni diverse da quelle che la realizzano, ne' altera il loro ambiente, ne' utilizza le loro locali risorse
- ottimizza l'energia e i materiali, evita gli sprechi ambientali.

**OGNUNO DI QUESTI PARAGRAFI POTREBBE ESSERE ARRICCHITO
E PRECISATO IN RELAZIONE ALLE VARIE SITUAZIONI.
PENSIAMO PERÒ CHE QUANTO ESPLICITATO IN QUESTO NOSTRO
DOCUMENTO NON DEBBA MANCARE
IN NESSUNA BUONA ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE E REALIZ-
ZAZIONE DI MOBILITÀ ALTERNATIVA.**



MOBILITIAMOCI!



Il principale obiettivo del progetto ETRUSCAN (2010 – 2013) è dimostrare che una mobilità alternativa basata su energie rinnovabili è possibile. Due navette ibride prototipo, capaci di percorrenza urbana e interurbana, trainate da motore elettrico alimentato da fotovoltaico e da motore termico alimentato da olio vegetale esausto trasformato in biodiesel saranno a servizio di scuole, università e turisti della Toscana. Il progetto è stato cofinanziato dallo strumento comunitario per l'ambiente Life+, coordinato dalla Provincia di Viterbo, in partenariato con l'Università della Toscana, il Comune di Acquapendente, l'associazione culturale Punti di Vista, e la Provincia di Savona. Sito web del progetto: www.lifeetruscan.eu

Partecipanti

Pierluigi Abiuso
Fabio Castelli
Bernardo Crespi
Alessio Calicchia
Simone di Marco
Mirko Grilli
Lorenzo Ialongo
Morgan Ferranti
Giulia Ferroni
Valeria Fichi
Paola Morrone
Aurora Natalia
Eleonora Pugini
Anita Rizzi
Isabella Strippoli

Facilitazione

Elena Liotta
Analista Junghiana

Coordinamento e Organizzazione Punti di Vista

www.conventobolsena.org/associazione.html

Sabrina Aguiari
Sonja Cappello
Alessandra Espis

In collaborazione con Provincia di Viterbo

www.provincia.vt.it

Alessandro Pozzi
Flaminia Tosini

Riprese e fotografie di

Jacopo Agostini

[<http://bit.ly/1dm6Dln>]
www.lifeetruscan.eu

